

PUNTI DI VISTA

LE STRADE PROVINCIALI PASSANO ALL'ANAS? BENE

MICHELE PASQUARELLI E NICOLA CAROZZA

La notizia del passaggio all'Anas di 300 km di strade provinciali dev'essere giudicata positivamente. Da molti anni ci interroghiamo sulla necessità di collegamenti diretti dal Golfo alla Bassa Val di Vara e siamo intervenuti con idee e progetti che ineriscono i temi viabilistici, grazie allo stimolo degli imprenditori del territorio che rappresentiamo. Negli anni Confartigianato ha coinvolto Regioni Liguria e Toscana, Prefettura e Provincia della Spezia e Provincia di Massa Carrara e altri enti. Nel 2009 abbiamo iniziato con il convegno "Una strada per la continuità del territorio spezzino", che analizzava le motivazioni storiche e proponeva la realizzazione di una galleria in Vadasca che risolvesse i problemi di collegamento con la città e gli ingorghi sulla strada di Bottagna. La progettazione e costruzione di questa antica rete viaria è dovuta alla lungimiranza di Giovanni Battista Paita (1829-1901), nativo di Follo, sindaco della Spezia e deputato del Regno d'Italia, che intuì l'importanza dei collegamenti con il porto cittadino. Poi Confartigianato si è attivata attraverso la stampa e tavoli istituzionali perorando la necessità di un ammodernamento della rete viaria che potesse rispondere alla crescita del traffico, sia privato che commerciale, e

dei trasporti che si sono intensificati in particolari fasce orarie, anche a causa dell'incremento della popolazione residente nella bassa e media Val di Vara. Nel 2013 con l'allora assessore alle Infrastrutture, Raffaella Paita e il Capo dipartimento Anas Liguria, Valter Bertolani avevamo avuto un tavolo tecnico sulla Ex SS 330 nella sede provinciale di via Fontevivo. Durante quell'incontro la proposta di Confartigianato a Provincia, Regione Liguria e Anas fu quella di essere disponibili a un ripensamento anche delle competenze della gestione della SS 330. La notizia che la Regione, grazie all'impegno dell'assessore alle Infrastrutture, Giacomo Giampedrone, abbia approvato lo schema di decreto del Ministero delle Infrastrutture che ne prevede il trasferimento ci conferma che avevamo sostenuto un'ipotesi di buon senso. Il trasferimento ad Anas fa sperare in una maggiore manutenzione e in una nuova viabilità in favore delle imprese e dei cittadini che superi lo schema ottocentesco obsoleto collegando la Val di Vara al Golfo, utilizzando la nuova viabilità cittadina e aumentando la sicurezza, la velocità nei tempi di percorrenza.

Presidente Comitato dal Golfo Al Vara e responsabile sindacale di Confartigianato

